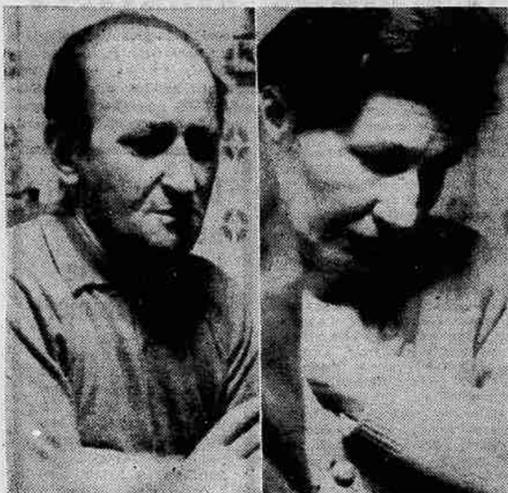


Amanti del lago: chi ideò il "trucco della carta straccia,,? UNA TRAPPOLA MORTALE



Il padre e la madre di Marisa Betti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MAURO BENEDETTI

GOZZANO — Le lettere ci sono, drammatiche e convincenti: «Preparate i soldi, questi fanno sul serio». Ma a Gozzano non sono in molti a credere che, davvero,

Gli inquirenti si sono lanciati su questa pista, confortati da quelle famose missive, firmate dalla ragazza e dirette ai suoi genitori. Pare, anzi, che proprio dai suggerimenti dei carabinieri circa il modo di condurre le trattative siano nati i contrasti con i banditi che hanno portato a questo tragico epilogo la vicenda. Ma un punto, importantissimo, è ancora poco chiaro: la magistratura era al corrente di quanto stava accadendo? Secondo noi la risposta è negativa, e questo fatto apre prospettive sconcertanti.

di questo tipo, infatti, è il magistrato che, per sua prerogativa, conduce le indagini e indica le linee da seguire. I carabinieri, da soli, non avrebbero certamente preso le iniziative di cui oggi si parla. E quale magistrato avrebbe teso una simile, maldestra trappola ai banditi? Se proprio di trappola si doveva far uso, almeno nella valigia ci fossero soldi buoni. Una cosa del genere fu tentata nel sequestro Sutter: anche lì un incaricato della famiglia andò ad un appuntamento con Lorenzo Bozano recando una valigia e pedinato dai carabinieri. Ma nella valigia c'erano i

Adriano Menichini e Marisa Betti siano stati rapiti con lo scopo di chiedere un riscatto, sia pure di soli cento milioni. I due innamorati, i cui cadaveri sono stati trovati venerdì scorso nelle acque del lago d'Orta, erano tutt'altro che ricchi. Quali banditi potevano pensare di ottenere, dalle loro famiglie un pur modesto riscatto?

quattrini, per ogni evenienza.
Se, a Gozzano, qualcuno ha mandato il padre di Marisa Betti incontro ai rapitori, veri o presunti, con della carta straccia al posto dei soldi, questo espediente, già di per sé ingenuo, diventa pericolosamente imprudente. La vita di due persone era in gioco e quel «trucco» si è rivelato tragicamente risibile.

Questo, sempre che rapitori ci fossero davvero, e per estorsione. Perché sono in molti, da queste parti, a ricordare certe attività non troppo chiare del Menichini. Da una di queste (contrabbando, commercio di preziosi?) potrebbe essere scaturita la scintilla mortale. Scintilla che ha coinvolto poi la ragazza per motivi ancora oscuri. Forse aveva saputo troppe cose dei traffici del fidanzato. Non bisogna dimenticare che, qualche giorno prima, aveva detto alla sorella: «Adriano è nei guai». Di quali guai si trattava? Non certo di un possibile rapimento; i banditi non sono adusi avvertire le vittime. E allora? Le indagini, oggi, devono ancora rispondere. Due lettere scarabocchiate non bastano, a chiarire il «giallo del lago».

74 GITANTI INTOSSICATI A VIAREGGIO

VIAREGGIO — (a.v.) Carosello di ambulanze sui viali a mare di Viareggio, durante la sfilata dei carri carnevaleschi. Settantaquattro persone di una comitiva proveniente da Ferrara sono state ricoverate con urgenza nei vari ospedali della Versilia per una grave forma di intossicazione.

I ferraresi, in gita organizzata dall'Ente turistico lavoratori italiani, si erano fermati prima di giungere a Viareggio al ristorante «Buzzino» di Pisa dove avevano consumato un lutto pranzo. Quindi avevano raggiunto Viareggio per assistere alla tradizionale sfilata di carnevale. Si sono sentiti male; uno dopo l'altro, si accasciarono a terra. È stato dato l'allarme, carabinieri e polizia hanno provveduto a far intervenire le autoambulanze.

Dei 74 intossicati 62 sono ricoverati con prognosi riservata.

Bimba morta per scoppio di bombola

PERUGIA — Sono salite a tre le vittime dell'esplosione avvenuta in un'abitazione di Perugia a seguito di una fuga di gas: ieri, è morta anche Loredana Mischio, 8 anni. Il giorno precedente, sempre a seguito delle gravi ustioni riportate, erano morti i genitori della bambina, Dino Mischio e Primita Mazzieri.

Unico superstite il secondo figlio dei coniugi Mischio, Leandro, 3 anni, ricoverato al Centro di riabilitazione dell'ospedale in condizioni molto gravi.

L'esplosione avvenne mercoledì scorso nel momento in cui Primita Mazzieri, alzata da letto, accese la luce provocando una scintilla che causò l'esplosione del gas fuoriuscito da una bombola che alimentava una stufetta. (Ansa)

Ragazza in moto falcia vegliarda

VARAZZE — (n.s.) Mortale incidente stradale ieri sera a Varazze. Verso le 19,30 la signora Luigina Scalin, 95 anni, residente in via Piave 106/3 attraversava a piedi la strada davanti a casa quando è stata investita dalla giovane Mariela Venturini, 17 anni, pure abitante in via Piave 160/5 che, inforcando un motorino, si dirigeva verso casa.

La vegliarda, subito soccorsa, veniva trasportata all'ospedale San Paolo di Savona dove è deceduta.

GRANA MONFERRATO - Lanciando coriandoli urta fili

Un elicottero si abbatte su un carro carnevalesco

Cinque feriti, due in grave stato - Incolumi i due piloti del velivolo

ASTI — (v.m.) Un elicottero è precipitato su un carro carnevalesco a Grana Monferrato, un piccolo centro dell'Astigiano, presso Moncalvo. Il bilancio della sciagura, che poteva avere disastrose conseguenze, è di

cinque feriti, due dei quali assai gravi. La sciagura, che ha turbato una giornata di spensieratezza e di allegria, è avvenuta ieri verso le 15 mentre era in corso una sfilata di carri allegorici. Parecchie centinaia di per-

sone assistevano alla sfilata e poche meno vi partecipavano. I carri erano stati costruiti infatti dagli stessi abitanti del paese, come già in altre due precedenti occasioni. Una festa in famiglia.

Gli spettatori stavano applaudendo la banda musicale che apriva il corteo quando ha incominciato a volteggiare sopra i tetti del paese un elicottero ben noto a tutti. Si trattava infatti di un Hughes NH 300, di proprietà della società Eliconsorzio di Mongarino d'Asti che viene normalmente adibito alla lotta alle malattie della vite.

Il velivolo era pilotato da Maggiorino Acuto, 48 anni, residente a Grana ed al suo fianco si trovava il secondo pilota Sergio Quadrelli, 36 anni da Palermo. Dalla fusoliera veniva lanciata sulla folla una pioggia di coriandoli. Ad un certo momento l'apparecchio, sceso a bassa quota, è andato ad urtare i cavi d'un elettrodottone dell'Enel, ha puntato verso terra, evidentemente per un'avaria e s'è abbattuto sulla via principale del paese, a pochi metri da un gruppo d'un centinaio di spettatori. Alcune parti del velivolo, staccatesi nell'urto sono andate ad investire cinque

persone, mentre i piloti rimanevano illesi.

Le vittime sono state subito soccorse. Si tratta della commessa ventunenne Carmelina Immarisio abitante a Grana, della pensionata Olga Vegano, 78 anni, pure di Grana, della casalinga Faustina Luinetti, 21 anni, da Cinisello Balsamo (Milano), di Luigi Gatti, 71 anni da Castagnole Monferrato e della casalinga Anna Garrone, 23 anni, da Asti. Tutti venivano avviati all'ospedale civile del capoluogo. La Immarisio e la Vegano versano in preoccupanti condizioni, mentre tutti gli altri sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

Anche due autovetture in sosta hanno subito danni nell'incidente. I carabinieri svolgono intanto le indagini per l'accertamento delle responsabilità. Le manifestazioni carnevalesche che dovevano durare fino a tarda sera e proseguire domani, «martedì grasso», sono state immediatamente sospese.

Professionista nel Monregalese

CONSIGLIERE COMUNALE RAPINAVA BANCHE?

MONDOVI — (g.t.) E' un noto professionista di 32 anni il geom. Giuseppe Sciolla, consigliere comunale a Bastia, un piccolo paese nelle vicinanze di Mondovì, uno degli autori della rapina compiuta il 4 febbraio ai danni dell'agenzia di Mondovì della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Questa la clamorosa svolta nelle indagini condotte dai carabinieri di Mondovì che avrebbero tratto in arresto il geometra Sciolla dopo una perquisizione nell'abitazione di piazza IV Novembre.

La notizia è ufficiale perché gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sull'operazione: ancora stasera il capitano Soldano, dei carabinieri di Mondovì, si è cortesemente rifiutato di fornire altri particolari sostenendo che potrebbe esserne pregiudicata la conclusione delle indagini. Secondo indiscrezioni, altre persone starebbero per essere fermate, probabilmente gli autori del colpo che, si dice, il geom. Sciolla avrebbe ingaggiato tra la malavita torinese attendendoli poi alla periferia di Mondovì con un'auto diversa da quella usata per la rapina.

Non è escluso che la banda del geom. Sciolla abbia all'attivo altre imprese nella zona e che vi siano implicate persone molto note nel Monregalese.

GAVI LIGURE — L'Ordine dei cavalieri del «Raviolo e del Corsetto» ha eletto Gran maestro lo scrittore-pittore Giuseppe Marotta jr., cancelliere lo specialista dott. G. Carletto Bergaglio e storiografo il novese prof. M. Resola.

NOVI — Il Consiglio comunale di Pozzolo Formigaro ha approvato il bilancio preventivo 1977, in disavanzo di 49 milioni.

Rapimento Colombo BLOCCATI I "BENI"

MILANO — La procura della Repubblica di Monza ha deciso di «congelare» i beni dei familiari dell'industriale Carlo Colombo, di 30 anni, rapito la sera del 14 febbraio scorso in un bar di Bellusco.

I beni bloccati sono quelli dei due fratelli del rapito, Felice, di 39 anni (che è vicepresidente del Milan), e Angelo, di 36, nonché quelli del padre, Riccardo, in casa del quale il rapito abitava. Anche i conti bancari degli altri parenti più stretti sono stati bloccati.

Relativamente alle indagini la magistratura non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Il fratello Felice Colombo ha detto che i rapitori non si sono ancora fatti vivi, né per telefono né per lettera.

IN BREVE

Alessandria: perquisite le carceri

(e.c.) Polizia e carabinieri, in operazione congiunta, hanno perquisito ieri, da cima a fondo, carcere giudiziario e casa penale d'Alessandria. Ogni cella è stata passata al setaccio ed ogni oggetto esaminato: il tutto nel quadro d'una capillare vigilanza per stroncare ammutinamenti ed evasioni.

Borgomanero: firmata bomba sul treno

(p.b.) Un'organizzazione eversiva, che si firma «Fucile rosso», ha rivendicato, con volantino in una cabina telefonica di corso Risorgimento, a Novara, il fallito attentato alla stazione ferroviaria di Borgomanero. Giovedì scorso, mentre si caricava su un vagone-merci una gru costruita dalla «San Marco» diretta ad Avellino, s'era scoperta, nel vano motore, una bomba, immesata con miccia chimica. Gli artificieri avevano reso inoffensivo l'ordigno.

Vercelli: contro la centrale nucleare

(v.n.) I produttori agricoli del Vercellese sono tornati alla carica contro l'insediamento di nuove centrali elettronucleari a Trino, a fianco di quella esistente, in una manifestazione svoltasi ieri nella sala Enal di Fontanetto Po. Nel corso della manifestazione hanno parlato, fra gli altri, Carrà, presidente dell'Associazione Agricoltori, Greppi, vicepresidente della Federazione Coltivatori diretti, il sen. Boggio, l'on. Stella e il consigliere regionale Franzini.

Verbania: rapinata da finti poliziotti

(a.c.) Maria Vander-Weig Vitellozzi, nativa di Bergamo ed abitante a Berna, 48 anni, passato il confine italo-svizzero, in auto stava recandosi a Milano per visitare la figlia in collegio, è stata fermata e rapinata da due individui che, con la paletta in mano, si erano posti ieri sera in mezzo alla strada fingendosi agenti.